

14 Novembre 2015

L'11 settembre di Parigi. Ma ora i terroristi minacciano anche l'Italia

132 morti e 352 feriti (tra cui due italiani) nell'attacco terroristico di ieri nella capitale francese. Attentati in bar, ristoranti, sale concerti e stadio. Anche Roma ora finisce nel mirino



E' l'11 settembre della Francia. Ieri l'orrore ha assediato Parigi con un

attacco terroristico senza precedenti in Europa. Il drammatico bilancio è per ora di 132 morti (tra le vittime anche Valeria Solesin, ragazza veneziana che risultava dispersa dall'attacco di venerdì al Bataclan) e 352 feriti. Tra questi ultimi ce ne sono circa 80 in gravi condizioni. Due gli italiani feriti in modo lieve. E intanto arriva una nuova minaccia dell'Isis, che ha pubblicato un video, senza data, in cui fa sapere alla Francia: "Non vivrete in pace finché continueranno i bombardamenti. Dopo Parigi, ora tocca a Roma, Londra e Washington".

Quella di ieri è stata una carneficina, con stragi in tutta la capitale francese, in azione anche i kamikaze: colpiti un teatro, altri punti della città e lo stadio dove era in corso l'amichevole Francia-Germania. Nella sala da concerti Bataclan – dove c'era il tutto esaurito per un concerto rock del gruppo americano Eagles of death metal – un gruppo di terroristi ha gridato "Allah è grande" e ha aggiunto frasi sulla Siria. Poi ha aperto il fuoco sul pubblico, dove si è verificata una carneficina con un ventina di morti, uno che i terroristi abbiano ucciso le persone una a una. Testimoni della presa di ostaggi alla sala di concerti hanno sentito - come si legge nella stampa - di uno dei terroristi che gridava "Allah u Akbar",



"Allah è grande".

Una sparatoria a colpi di kalashnikov ha fatto almeno dieci morti in un ristorante del decimo arrondissement di Parigi. Almeno sette le persone ferite. La sparatoria ha avuto luogo sulla rue de Charonne,



nell'XI arrondissement di Parigi.

Dodici persone sono rimaste a terra.

Un'altra sparatoria è avvenuta a rue de Charonne, altri colpi di arma da fuoco a boulevard Beaumarchais e a Faidherbe, tutti e tre luoghi a pochi metri da place de la Bastille. Il presidente francese François Hollande ha chiuso le frontiere: "Dobbiamo difenderci", ha detto in diretta tv. Altri 1500 militari sono stati mobilitati a Parigi. La American Airlines ha per il momento sospeso i voli verso Parigi. Il Belgio ha ripristinato i controlli alla frontiera francese e rafforzato le misure di sicurezza anche negli aeroporti e nelle stazioni.